

# LATINO

## A. IMPOSTAZIONE GENERALE DELL'INSEGNAMENTO

### Centri di interesse e percorsi didattici

Il *Piano cantonale degli studi liceali* indica tre centri di interesse:

- la lingua, con attenzione anche al passaggio alle lingue romanze;
- i testi letterari, inquadrati nella storia della letteratura;
- gli approfondimenti su storia, vita e cultura del mondo romano.

In questo Istituto, ferma restando la centralità dei testi d'autore, si intende dare particolare rilievo agli aspetti principali della storia romana e della storia della letteratura latina, rispettando nei limiti del possibile l'ordinamento cronologico. Naturalmente, soprattutto nel primo biennio, si dovrà avere ancora maggiore riguardo per la gradazione delle difficoltà delle letture, sia dal punto di vista linguistico sia da quello concettuale. Per favorire questa impostazione di taglio storico, nei limiti del possibile si concentrerà l'insegnamento della grammatica nei primi due anni, così da conferire un'impronta prettamente culturale al secondo biennio.

### Aspetti metodologici e finalità formative

Studiando il latino il discente si avvezza a una lingua dalla morfologia fortemente flessiva e, a differenza di quanto avviene nella maggior parte delle lingue moderne, dalla sintassi in cui la subordinazione prevale sulla coordinazione, con un uso rigoroso dei tempi e dei modi; così, attraverso la pratica costante della traduzione in italiano – che è esercizio filologico –, lo studente acquisisce l'elasticità mentale necessaria per passare da un modello linguistico e logico all'altro.

Al liceo inoltre il tradurre abitua l'allievo ad analizzare puntualmente testi che sono espressione concreta del passato, a formulare ipotesi interpretative, a verificarne la fondatezza, a rendere conto del suo lavoro a sé stesso e agli altri attraverso la versione in italiano; pertanto, dal punto di vista metodologico si può affermare che l'esercizio della traduzione rappresenti il contributo specifico delle discipline classiche alla maturazione di una mentalità scientifica.

Inoltre lo studio del latino integra quello dell'italiano non soltanto dal punto di vista della storia della lingua e della letteratura, ma consolida l'esperienza letteraria dello studente facendogli usare come lingua di comunicazione la lingua primaria, educandolo così a esprimersi con precisione, fluidità e chiarezza.

## B. OBIETTIVI E ARGOMENTI DI STUDIO

### CLASSE PRIMA

#### Obiettivi, percorsi didattici e spunti di interesse interdisciplinare

Si cercherà di condurre entro il tempo più breve possibile a leggere testi di prosa e di poesia senza necessità di adattamenti o di troppi aiuti da parte del docente.

A tale scopo si darà la precedenza al completamento della morfologia regolare del verbo (compresi i temi in -ī-, più l'atematico *fero* e *sum*) e si introdurranno le subordinate d'uso più frequente nella prosa narrativa; inoltre, ove se ne osservi la necessità, si sistemerà la

morfologia pronominale essenziale (pronomi personali, determinativi, dimostrativi, relativi, interrogativi). Sarà invece rinviato agli ultimi mesi dell'anno scolastico lo studio dei pronomi indefiniti, così come quello dei verbi *eo, fio, volo, nolo, malo, edo*. Sarà altresì rinviata alla fine dell'anno la teoria sulla formazione di comparativi e superlativi.

Saranno proposte anche osservazioni occasionali di grammatica storica, per attirare l'attenzione da una parte sull'appartenenza del latino alla famiglia delle lingue indoeuropee, dall'altra sul passaggio dal latino alle lingue romanze, in particolare all'italiano, considerandone sia gli elementi di continuità, sia le principali trasformazioni linguistiche.

La *lettura degli autori* permetterà anche di acquisire alcune nozioni fondamentali di storia romana. Inoltre qualche lettura occasionale di testi relativi all'età imperiale, tardo-antica e alto-medioevale, purché il docente scelga con cura i testi e all'occorrenza li corredi di una traduzione, permetterebbe di trovare un collegamento con l'insegnamento parallelo della storia. In tal senso, meritano particolare attenzione i testi che documentano la storia antica e medioevale ticinese, svizzera e lombarda. Un certo spazio potrà essere dedicato alla lettura di brani dei Vangeli nella versione della *Vulgata*, ottima testimonianza d'un latino vicino al parlato, che per certi aspetti prelude alle lingue romanze.

Accanto alle letture ordinarie di prosa, quasi tutte a carattere in qualche misura storiografico, saranno proposti alcuni testi di poesia – eventualmente corredati di traduzione a fronte –, a scopo prevalentemente contrastivo e da limitare al genere epigrammatico, o comunque alla poesia breve. In questo contesto si potrà introdurre la distinzione fra metrica ritmico-accentuativa, propria della poesia medioevale e moderna, e melodico-quantitativa, propria della poesia antica.

L'anno di prima liceo ha valore propedeutico, in vista di scelte che si preciseranno a partire dal secondo anno. Perciò, qualora esistano sezioni parallele, i docenti garantiranno agli alunni una preparazione il più possibile omogenea; a tale scopo verrà organizzata nel corso del secondo semestre almeno una prova scritta in comune, che sarà valutata collegialmente.

## **Argomenti di studio**

### ***Lingua***

#### *Morfologia*

- Sistemazione e completamento della flessione nominale;
- sistemazione e completamento della flessione pronominale;
- sistemazione e completamento della flessione verbale, gerundio e gerundivo esclusi;
- studio delle forme fondamentali dei verbi più ricorrenti (l'elenco sarà fornito dagli insegnanti).

#### *Sintassi*

- Verifica delle funzioni dei casi già studiate nella scuola media;
- introduzione ai costrutti participiali e all'ablativo assoluto;
- sintassi delle proposizioni relative proprie e improprie, delle proposizioni perifrastiche attive, delle proposizioni infinitive con l'accusativo, delle proposizioni interrogative dirette e indirette semplici, delle proposizioni finali (esclusi i costrutti con le forme nominali del verbo), delle proposizioni consecutive, dei costrutti con *cum* narrativo.

### *Lessico*

Verrà adeguatamente arricchito, fino a un totale di un migliaio di vocaboli, indicando i principali tipi di formazione delle parole. Sarà inoltre opportuno mostrare i metodi di ordinamento delle voci dei principali dizionari.

### **Letture**

All'inizio della prima liceo gli studenti hanno ancora un'esperienza minima della lingua latina e soprattutto non dispongono ancora di conoscenze grammaticali adeguate, perciò sarà indispensabile leggere brani isolati. Proprio per questo sarà bene non limitarsi a esempi di latino classico, ma proporre anche testi documentali del medioevo o del Rinascimento. Appena sarà possibile, il docente avrà cura di proporre letture continuate di prosa narrativa, che sceglierà tenendo conto della propria esperienza e delle capacità degli studenti; pertanto, si indicano qui alcuni autori, ma a scopo esemplificativo: l'importante è che i ragazzi acquisiscano un'esperienza sufficiente per affrontare con successo le letture prescritte nel secondo anno.

#### *Possibili testi di prosa per il secondo semestre*

- Passi di Eutropio, nella prospettiva di una periodizzazione della storia romana.
- Brani organicamente collegati dal primo libro delle *Storie* di Livio, nella prospettiva di un confronto fra tradizione leggendaria e ricostruzione della realtà storica della Roma d'età regia.
- Passi dei Vangeli nella versione della *Vulgata*.

### *Poesia*

Eventualmente qualche epigramma, preferibilmente di Catullo o Marziale

### **Classi dalla seconda alla quarta**

A partire dalla seconda liceo lo studente ha la facoltà di scegliere fra due diversi livelli di insegnamento del latino:

- quale opzione specifica, oppure quale disciplina fondamentale per chi scelga come opzione specifica il greco (indirizzo letterario, 4 ore settimanali);
- quale disciplina fondamentale per chi scelga una opzione specifica d'ambito linguistico-moderno, scientifico-sperimentale o economico-giuridico (3 ore settimanali).

### **Corso per l'indirizzo letterario con opzione specifica in greco o in latino (4 ore settimanali)**

#### **Caratteri fondamentali del corso e spunti di interesse interdisciplinare**

Questo corso – destinato agli studenti che abbiano scelto come opzione specifica il latino o il greco –, ha lo scopo di proporre un'esperienza umanistica forte, da ritenere particolarmente formativa per tutti gli indirizzi di studi. In effetti questo corso di latino, cui sono assegnate quattro ore settimanali per tutto il triennio conclusivo, permette letture più vaste, più varie e più approfondite rispetto al corso di tre ore settimanali. Di conseguenza, si presentano con più facilità anche le occasioni di collegamenti non solo con le altre discipline umanistiche, ma altresì, in qualche misura, con le scienze.

In particolare, in seconda liceo si propone agli studenti la prima esperienza forte di poesia latina, incentrata sulla poesia d'amore di Catullo e dei poeti elegiaci. Sarà tuttavia possibile

allargare il ventaglio delle letture di poesia a qualche scena di Plauto e Terenzio, che sono i precedenti comici della poesia elegiaca romana, e, alla fine dell'anno scolastico, all'Eneide di Virgilio, badando di scegliere un testo breve, agevole e nel contempo significativo per la sua fortuna nella letteratura italiana (l'esempio ideale è rappresentato dall'incontro di Enea con Caronte in Verg. *Aen.* 6,295-336; 383-416, ripreso da Dante, *Inf.* 3,82-136).

Principale lettura di prosa saranno i *Commentarii de bello Gallico* di Cesare, importanti sia dal punto di vista letterario, sia per il loro valore documentario sul mondo romano, ma anche sul mondo celtico e germanico.

A partire dalla terza liceo le letture in esteso dei classici (Cicerone e Virgilio) saranno affiancate da una storia della letteratura. Per quanto riguarda la letteratura arcaica (III-II sec. a.C.), da trattare necessariamente per sommi capi, si attirerà l'attenzione su tre grossi centri d'interesse:

- l'ingresso della letteratura a Roma, legato ai rapporti col mondo greco prima d'Italia e di Sicilia, poi della Grecia propria e d'Oriente, in seguito alla progressiva espansione dell'impero; entro tale contesto si accennerà ad Ennio tragico ed epico;
- il teatro di Plauto e Terenzio, entrambi modelli, a diverso titolo, per i commediografi rinascimentali e moderni;
- l'opera letteraria di Catone censorio, il più antico prosatore latino, ma anche il testimone della trasformazione delle strutture agrarie in Italia fra il III e il II secolo a.C.

Successivamente, si proporrà agli studenti un approfondimento su Catullo e letture più ampie degli autori come Lucrezio, che non si leggono in esteso, fino all'età augustea.

Da questa sintetica panoramica emergono rilevanti punti di contatto con altre discipline. Per esempio il commento alla prima o alla nona *Ecloga* di Virgilio, o alle *Georgiche*, impone che si accenni alla questione agraria e al fenomeno complesso della colonizzazione romana dell'Italia settentrionale fra il III e il I sec. a.C., all'origine di una rete di città, strade e canali viva in parte cospicua ancor oggi; anzi, le fotografie satellitari ormai consultabili con agio nella rete telematica mondiale, permettono di farle riconoscere facilmente anche in classe. Da un punto di vista più strettamente letterario, gli studenti hanno modo di confrontare la poesia epica virgiliana con la sua ricezione rinascimentale da parte di Ludovico Ariosto e Torquato Tasso; in tal modo possono rendersi conto del significato di una tradizione culturale osservata nel suo divenire storico. Chi poi abbia scelto come opzione specifica il greco, ha occasione di leggere i poemi omerici, incontrando nello stesso anno tutte le massime espressioni della nostra tradizione epica.

In terza e quarta liceo questo corso propone la lettura di numerosi autori di prosa o poesia a soggetto politico o filosofico - Cicerone, Lucrezio, Orazio, Seneca, Agostino - che hanno lasciato un'impronta durevole nella cultura filosofica (particolarmente nell'etica e nella politica) e nel diritto. In particolare lo studente ha modo di accostarsi alle scuole filosofiche ellenistiche, non contemplate nel programma di filosofia.

Infine, nell'ambito della storia letteraria occupano uno spazio ridotto ma significativo gli scrittori di prosa enciclopedica (Varrone, Vitruvio, Celso, Plinio), nell'intento di offrire agli alunni qualche aggancio nel mondo antico alle notizie sulla storia delle scienze e delle tecniche acquisite attraverso l'insegnamento delle altre materie. Per esempio, la lettura di qualche brano di Celso sulla storia della medicina ellenistica permetterebbe di conoscere un dibattito antico sul conflitto fra progresso scientifico ed etica: quello relativo alla vivisezione, animale e umana.

## CLASSE SECONDA

### Obiettivi e percorsi didattici

Il programma per la seconda liceo prevede:

- il completamento dell'insegnamento della grammatica;
- la lettura estensiva, in lingua originale, di importanti opere in prosa;
- la lettura in lingua originale di testi di poesia.

Per quanto riguarda la grammatica, bisognerà innanzitutto completare lo studio della morfologia (forme nominali del verbo; sistematica del comparativo e del superlativo) e della sintassi connessa (costrutti col gerundio e col gerundivo, perifrastiche passive, la frase comparativa). Completato lo studio della morfologia, le proposizioni infinitive col nominativo e gli altri costrutti col verbo *videor*, dato il loro largo impiego, saranno fra i primi argomenti trattati. Anche successivamente la trattazione della sintassi sarà volta a favorire una migliore comprensione dei testi, perciò la sintassi del periodo sarà proposta prima della sintassi del verbo e della sintassi dei casi. Si insisterà soprattutto sulle congiunzioni subordinanti e sui loro impieghi, nonché sulla stretta affinità concettuale fra i complementi nella proposizione e le proposizioni subordinate nel periodo.

La lettura da Cesare esige la conoscenza delle forme nominali del verbo e dei loro costrutti, perciò va introdotta progressivamente. Le letture di poesia saranno scelte da vari autori, così da gettare le basi per una storia della letteratura che le circostanze impongono di concentrare negli ultimi due anni.

### Argomenti di studio

#### *Lingua*

##### *Morfologia*

- Completamento della morfologia verbale (gerundio e gerundivo). Comparativi e superlativi (trattazione sistematica). Altre verifiche occasionali, lasciando agli studenti la responsabilità di colmare eventuali lacune.

##### *Sintassi*

- Studio della sintassi del periodo.
- Studio della sintassi del verbo e dei casi, limitato all'essenziale.

##### *Lessico*

- Ampliamento del lessico di base, con riguardo per il vocabolario della storiografia e per il lessico connesso con lo studio della sintassi.

#### *Letture*

- Una o due sequenze dei *Commentarii de bello Gallico* di Cesare (ev. con un'escursione su passi non troppo complessi dei *Commentarii de bello civili*);
- Altre letture di prosa, a titolo di complemento.
- Letture di poesia da Catullo (endecasillabi, epigrammi ed elegie brevi), da Tibullo e da Ovidio.
- A titolo di complemento, altre letture di poesia (scene singole di Plauto o Terenzio, passi dell'*Eneide* di Virgilio)

Le nozioni di metrica verranno introdotte man mano che se ne presenterà il bisogno; gli alunni dovranno saper leggere l'esametro epico e il distico elegiaco; verrà loro spiegato anche l'endecasillabo falecio.

## **CLASSE TERZA**

### **Obiettivi e percorsi didattici**

In terza e quarta liceo l'insegnamento è di impronta culturale. Su quattro ore settimanali una sarà dedicata alla prosa, una alla poesia e due alla storia letteraria. Le letture di prosa comprenderanno testi continuati o organicamente collegati di Cicerone e Livio. Livio, che è una preziosissima miniera di tradizione storica romana, permette di guidare gradualmente dal testo narrativo, proprio della narrazione storica, al testo argomentativo (nei discorsi). Cicerone oratore avvicina ai problemi politici della Roma del I sec. a.C. e permette di parlare di alcuni aspetti macroscopici della retorica antica (parti della retorica, parti dell'orazione, aspetti dialettici dell'oratoria). Altri aspetti, come le clausole metriche, le figure retoriche, il rapporto fra lingua e stile, si possono cogliere anche al di fuori dell'oratoria, in particolare nelle opere espositive di Cicerone, che permettono di osservare come retorica e dottrine filosofiche greche abbiano favorito nel mondo romano la riflessione sullo stato e sui rapporti civili. Il docente proporrà i testi di lettura tenendo conto di questo complesso di problemi. Per la poesia è prevista una lettura di Virgilio, sia dalle *Bucoliche* che dalle *Georgiche* che dall'*Eneide*, ma senza necessariamente rispettare l'ordine cronologico, considerato il diverso grado di difficoltà delle tre opere.

### **Argomenti di studio**

#### ***Lingua***

##### *Morfologia e sintassi*

- Completamento, entro il primo mese di scuola, di un'eventuale parte residua del programma di seconda;
- richiami occasionali degli elementi fondamentali della grammatica, ma senza togliere spazio e respiro alle letture.

##### *Lessico*

Il lessico sarà allargato al vocabolario essenziale della politica e del pensiero.

#### ***Letture***

##### *Prosa (in lingua originale)*

- Una o due sequenze di Livio, per un totale di 4-5 capitoli.
- Cicerone: un'orazione (o buona parte di essa), oppure un'ampia sequenza o una scelta di passi tratta dalle opere espositive.

##### *Poesia (in lingua originale)*

- Letture da Virgilio (da tutte le opere), per un totale di ca. 400 versi.

Gli alunni dovranno dimostrare di saper leggere metricamente l'esametro epico e il distico elegiaco.

### **Storia della letteratura**

- l'ingresso della letteratura a Roma;
- il significato della poesia epica e del teatro del III sec. a.C.;
- Plauto (con lettura di una scena, a meno che non sia già stata proposta in seconda);
- Ennio;
- Terenzio (con lettura di una scena, a meno che non sia già stata proposta in seconda);
- il circolo degli Scipioni (ambiente politico e culturale);
- Catone (con lettura di un passo);
- gli annalisti;
- altre forme di poesia arcaica e tardo-arcaica (Lucilio, i poeti tragici);
- l'oratoria al tempo dei Gracchi;
- Catullo e i *poetae novi* (problemi di poetica e lettura di almeno un carme in tale prospettiva).
- Lucrezio (con lettura di un'ampia scelta di passi e con chiarimenti sull'epicureismo);
- Cicerone (con lettura di una pagina di genere diverso rispetto alla lettura principale);
- Cesare;
- Varrone (da inquadrare come poligrafo ed enciclopedista);
- Sallustio (con lettura di almeno una pagina significativa);
- Virgilio;
- Tibullo.

A complemento del disegno storico, sono da considerare irrinunciabili le letture indicate esplicitamente fra parentesi. Il resto è lasciato alla discrezione del docente, che, inoltre, potrà affiancare alla lettura dei testi letterari quella di qualche testo documentario (p.es. qualche elogium sepolcrale degli Scipioni, qualche frammento delle *Leggi delle XII Tavole*, il *Senatus consultum de Bacchanalibus*), sia a scopo di storia della lingua, sia per completare il panorama sul contesto storico-culturale entro il quale la letteratura latina nacque e si sviluppò.

## **CLASSE QUARTA**

### **Obiettivi e percorsi didattici**

Si prevedono letture estese di Orazio per la poesia, di Seneca e Tacito per la prosa, più il completamento della storia letteraria, con gli opportuni chiarimenti sugli stoici. Per la transizione dalla repubblica al principato, con la formazione di una burocrazia di palazzo e di un'amministrazione imperiale d'ordine equestre, sarà opportuna la lettura di qualche esempio epigrafico.

Dovrà inoltre essere garantito un certo spazio alla tarda antichità, pagana e cristiana, dalla costituzione del dominio da parte di Diocleziano alla crisi dell'impero d'Occidente, alla formazione dei regni romano-barbarici. A questo scopo le letture da Orazio potranno essere concluse con un certo anticipo.

## Argomenti di studio

### *Lingua*

I rilievi grammaticali necessari saranno fatti quando se ne presenterà l'occasione, ma con riguardo per lo scopo culturale delle letture. Il lessico sarà allargato al vocabolario essenziale delle istituzioni politiche e del pensiero filosofico.

### *Letture*

#### *Prosa (in lingua originale)*

- Almeno una lettera di Seneca.
- Un ampio passo di Tacito, oppure una scelta di passi tacitiani organicamente collegati, da cui dovrà emergere anche la problematica della conciliazione fra principato e *libertas* senatoria.

#### *Poesia (in lingua originale)*

- Letture da Orazio (da tutte le opere), per un totale di ca. 300 versi.
- Le nozioni di metrica verranno introdotte man mano che se ne presenterà il bisogno. Gli alunni dovranno dimostrare di saper leggere l'esametro epico e il distico elegiaco; inoltre dovranno conoscere le strutture del trimetro giambico, della strofe alcaica, della strofe saffica e del verso asclepiadeo minore.

### *Storia della letteratura*

Verranno presentati i seguenti autori e problematiche:

- Orazio;
- Properzio (con lettura di un'elegia);
- Ovidio;
- Livio;
- Vitruvio;
- Seneca (con lettura di almeno una scena tragica);
- Lucano;
- Petronio;
- la cultura medica di Celso;
- Quintiliano;
- l'epica d'età flavia;
- Plinio il Vecchio;
- Giovenale;
- Tacito;
- Plinio il Giovane;
- Svetonio;
- Apuleio e l'arcaismo;
- gli apologisti cristiani (soprattutto Tertulliano);
- il classicismo cristiano del IV secolo (Lattanzio);
- Ammiano Marcellino (con lettura di qualche passo significativo);
- Ambrogio dal punto di vista storico e letterario;
- Gerolamo e la *Vulgata*;
- Agostino (con lettura di almeno un passo delle *Confessiones* e uno del *De civitate Dei*);
- ultime forme di letteratura pagana e cristiana.

L'arco cronologico assai vasto della letteratura imperiale impone una selezione severa degli autori e dei brani antologici da proporre. La scelta è lasciata alla discrezione del docente, vanno tuttavia considerate irrinunciabili le letture antologiche indicate esplicitamente fra parentesi. Inoltre non bisognerebbe tralasciare di leggere almeno un passo di prosa enciclopedica o trattatistica, da scegliere fra Vitruvio, Celso e Plinio il Vecchio.

## **Corso per gli indirizzi linguistico-moderno, scientifico-sperimentale ed economico-giuridico (3 ore settimanali)**

### **Caratteri fondamentali del corso e spunti di interesse interdisciplinare**

Scopo principale di questo corso – oltre che di garantire libero accesso a studi universitari di lettere, lingue, storia e filosofia – è quello di proporre una formazione culturale particolarmente attenta al consolidamento dell'italiano, attraverso la conoscenza dei suoi precedenti linguistici e culturali latini.

Gli autori oggetto delle letture estese in lingua originale sono fra i più rappresentativi della cultura latina: Cesare in seconda liceo, Cicerone oratore in terza, Virgilio in quarta. In tal modo si assicura agli studenti un'esperienza formativa parziale e necessariamente classicistica, ma tale, appunto, da fornire un appoggio sufficiente all'insegnamento dell'italiano. Per tutti gli altri poeti e prosatori saranno possibili letture antologiche, eventualmente con una traduzione a fronte o direttamente in traduzione.

Rispetto al corso propriamente letterario, rimane l'esigenza di concludere per tempo lo studio della grammatica e di presentare almeno a grandi linee la storia letteraria. Starà al docente – ferme restando le letture dai tre autori principali – valutare come distribuire la materia secondo le esigenze degli studenti e la propria sensibilità didattica. Perciò la distribuzione degli argomenti nei tre anni non è da considerare imperativa.

## **CLASSE SECONDA**

### **Obiettivi e percorsi didattici**

Sarà dedicata particolare attenzione al completamento della morfologia pronominale e verbale e alla sintassi delle forme nominali del verbo (infiniti, participi, gerundi, gerundivi, supini). La sintassi delle proposizioni subordinate sarà presentata con speciale riguardo per le congiunzioni polivalenti. Altri elementi di sintassi potranno essere proposti in seconda e terza liceo a partire dai testi in programma.

I testi di lettura in prosa avranno di preferenza carattere narrativo o descrittivo. Essi saranno proposti con l'intento primario di consolidare le competenze linguistiche acquisite in prima, tuttavia forniranno materia anche per presentare aspetti fondativi di storia, vita e cultura antica. A tal fine, sarà possibile integrare le letture in lingua originale, fondamentali, con qualche lettura in traduzione. Nell'ambito della storia della lingua, a parte qualche cenno all'evoluzione della lingua latina dalle origini all'età classica, si potranno proporre utili confronti fra latino e italiano, non solo attuale ma anche del Duecento e del Trecento. Sarà inoltre proposta qualche lettura di poesia, affinché gli alunni acquisiscano una prima esperienza in tale ambito. Gli approfondimenti di storia romana saranno limitati al contesto degli autori in programma.

## **Argomenti di studio**

### ***Lingua***

#### *Morfologia*

- Completamento della morfologia verbale (gerundio e gerundivo).
- Comparativi e superlativi (trattazione sistematica).
- Verifiche occasionali della materia studiata in prima liceo, lasciando agli studenti la responsabilità di colmare eventuali lacune.

#### *Sintassi*

- Sintassi del periodo: le congiunzioni subordinanti e le proposizioni subordinate più frequenti.
- Elementi di sintassi dei casi e del verbo (*consecutio temporum* e attrazione modale).

#### *Lessico*

Il suo insegnamento sarà finalizzato alla comprensione dei testi in programma.

#### ***Lecture***

- Letture dai *Commentarii de bello Gallico* di Cesare.
- Brani di pari difficoltà desunti da prosatori, non esclusi quelli medioevali o d'età umanistica.
- Letture di poesia, da limitare ai testi più abordabili, senza escludere esempi di poesia medioevale.

## **CLASSE TERZA**

### **Obiettivi e percorsi didattici**

A partire dalla terza l'approccio alle letture sarà prevalentemente di tipo culturale, anche se continueranno a offrire l'occasione per completare lo studio della grammatica.

Principale oggetto di lettura sarà Cicerone, di cui si dovranno scegliere passi adeguati all'esperienza degli alunni, sia dal punto di vista linguistico, sia da quello concettuale. Accanto alle letture dall'autore principale si proporrà una scelta di brani di poesia, così da delineare una prima sistemazione, sia pure a grandi linee, della storia letteraria. Il teatro latino potrà essere presentato attraverso letture in traduzione. Dei cenni di storia letteraria si approfitterà per attirare l'attenzione degli studenti anche sugli aspetti salienti della storia generale.

## **Argomenti di studio**

### ***Lingua***

- Completamento della sintassi dei casi e del verbo, a partire dalle letture proposte.
- Ampliamento del patrimonio lessicale, con particolare riguardo per il vocabolario dell'oratoria;
- osservazioni sulla storia della lingua latina.

## **Lecture**

### *Prosa (in lingua originale)*

- Un'orazione di Cicerone.
- Altre brevi lecture dallo stesso Cicerone e da altri prosatori d'età repubblicana (Catone, Sallustio).

### *Poesia (in lingua originale e/o in traduzione)*

- Plauto
- Terenzio
- Catullo.
- Lucrezio.
- Tibullo.
- Ovidio

Gli studenti saranno introdotti alla lecture dell'esametro e del distico elegiaco.

## **Storia della letteratura**

Sarà presentata per sommi capi. Della poesia arcaica – eccetto il teatro – basterà spiegare il significato per generi. A Catone e al significato storico del *De agri cultura* andrà invece destinato un certo riguardo. Di Catullo, di cui si leggeranno più *carmina* nell'originale, si farà osservare il carattere profondamente innovativo rispetto alla poesia arcaica. Uno spazio adeguato dovrà essere dato anche a Lucrezio, con opportune lecture in traduzione. Delle opere espositive di Cicerone basterà leggere una pagina particolarmente significativa, così come degli altri prosatori d'età repubblicana.

## **Spunti di interesse interdisciplinare**

Conformemente allo scopo di questo corso, sarà opportuno che le pagine antologiche vengano scelte tenendo conto anche della loro importanza rispetto alle tematiche che gli studenti incontrano nello studio della letteratura italiana.

## **CLASSE QUARTA**

### **Obiettivi e percorsi didattici**

Le lecture del quarto anno, che avranno la poesia di Virgilio come centro di interesse, offriranno un panorama della cultura augustea e imperiale, accompagnata da chiarimenti di storia generale.

### **Argomenti di studio**

#### **Lingua**

I rilievi grammaticali necessari saranno fatti quando se ne presenterà l'occasione, ma con riguardo per lo scopo prevalentemente culturale delle lecture. Il lessico sarà allargato al vocabolario d'uso poetico; in particolare si cercherà di mostrare l'influenza del vocabolario virgiliano su poesia e prosa d'età imperiale.

## **Lecture**

### *Lecture continuate di poesia (in lingua originale)*

- Un'ampia lettura da tutte le opere di Virgilio, ma con maggiore estensione per l'*Eneide*, più accessibile agli studenti.

### *Lecture antologiche raccomandate (in lingua originale)*

- Orazio.
- Livio.
- Seneca.
- Tacito.

La lettura virgiliana dalle *Bucoliche* e dalle *Georgiche*, così come le lecture antologiche raccomandate, potranno essere accompagnate da una traduzione a fronte. Occorrerà comunque fare in modo che non si interrompa mai l'esercizio della lettura e della traduzione senza sussidi, approfittando soprattutto dell'*Eneide* e delle pagine di Livio.

Gli studenti dovranno saper leggere l'esametro epico e il distico elegiaco; verranno loro spiegate anche le strutture della strofe alcaica e della strofe saffica.

## **Storia della letteratura**

Dall'insieme delle lecture proposte nel triennio dovrebbero emergere i lineamenti della storia della letteratura latina fino Tacito; sarà cura del docente chiarirne la cronologia. Per ampliare il quadro della letteratura latina d'età imperiale, senza dimenticare quella tardoantica pagana e cristiana, potrà bastare qualche pagina, anche in traduzione.

## **C. INDICAZIONI GENERALI DI METODO (valide per i due corsi)**

Lo studio del latino esige l'impegno diretto dell'alunno nella lettura ad alta voce e nella traduzione; perciò, oltre all'attenzione e alla partecipazione in classe, sono indispensabili lo studio regolare e l'esercitazione a casa. Il docente avrà cura di accertare la qualità dell'uno e dell'altra per mezzo di opportune verifiche orali, cercando di far maturare anche la capacità di render conto in modo chiaro e compiuto in italiano.

Anche le prove scritte di traduzione dal latino – di norma in prosa, di difficoltà crescente e tratte dagli autori in programma – non avranno mera funzione certificativa, ma primariamente offriranno agli studenti l'occasione per cimentarsi e affinare le proprie capacità; perciò avranno cadenza mensile.

## **D. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE (validi per i due corsi)**

Nelle prove scritte si valuteranno, oltre alla precisione d'analisi grammaticale e logica del testo latino, anche la proprietà della resa in italiano; in particolare nel primo biennio, ai brani di traduzione potranno eventualmente essere affiancati esercizi di altro tipo, volti a un controllo puntuale dello studio della grammatica.

Nell'orale, oltre a esigere le stesse conoscenze e abilità che nello scritto, si porrà particolare attenzione nell'abituare ad esporre con completezza, autonomia e proprietà di linguaggio in italiano.

Le valutazioni semestrali e finali terranno equamente conto dello scritto, dell'orale e dei progressi compiuti dall'allievo.